

# I gemelli del basket a 77 anni nella nazionale di categoria

## LA STORIA

**PADOVA** Ma quali anziani, a 77 anni compiuti i gemelli Pupa calcano ancora i parquet dei campi da basket. E non giocano con gli amici nel campetto sotto casa, ma con la nazionale italiana over 75. Il 2 aprile si sono ritrovati con altri tredici atleti come loro a Messina, per il primo stage in vista degli europei di categoria di Malaga. Massimo e Antonio Pupa sono nati a Roma, ma oltre cinquant'anni fa si sono trasferiti in Veneto. Nel 1972 si sono laureati entrambi a Padova in Ingegneria. Antonio è rimasto a vivere a Vicenza, ultima sede di lavoro del padre Giuseppe che ha terminato la sua carriera in polizia come Questore. Massimo invece abita nella città del Santo.

«Siamo stati contattati dall'amico Roberto - ha raccontato Massimo - e ci ha chiesto se volevamo rimpinguare la nazionale italiana di pallacanestro over 75. Abbiamo risposto subito di sì». Massimo Pupa è molto



**PADOVA, MASSIMO E ANTONIO PUPA NELLA RAPPRESENTATIVA ITALIANA OVER 75 EUROPEI A MALAGA CON VISTA SUL MONDIALE**

conosciuto a Padova per la sua battaglia contro il degrado. È stato il fautore della sicurezza di piazza De Gasperi, a un passo dallo scalo ferroviario, attraverso l'ingaggio della vigilanza privata. Centinaia di famiglie hanno sottoscritto un abbonamento mensile per pagare le guardie giurate, e rientrare a casa alla sera senza avere paura. I gemelli

## INOSSIDABILI

A destra i gemelli Pupa oggi, in palestra. A sinistra con la squadra romana della Stella Azzurra, 60 anni fa



Pupa hanno iniziato la loro carriera di giocatori di basket a quindici anni.

## LA MAGLIA

«Quando studiavamo all'istituto De Merode di Roma - ha ripreso Massimo - io e mio fratello Antonio indossavamo la maglia della Stella Azzurra. Poi nel seguire nostro padre in giro per l'Italia siamo finiti nel Cus Firenze e infine a Vicenza con Ferroli Gas. Abbiamo vinto anche qualche campionato». Antonio appassionato di triathlon a 77 anni, il 19 agosto i gemelli toccheran-

no quota 78, è bene allenato. Meno Massimo, che in vista degli europei di giugno in Spagna per ossigenarsi si è trasferito con la moglie in montagna. «Devo rimettermi in forma - ha precisato - saranno 50 anni che non gioco. Adesso sono nella casa di Asiago e tre giorni alla settimana vado in palestra. Eseguo tutti esercizi utili per il basket». Antonio e Massimo, una vita insieme, in tutte le squadre in cui hanno giocato venivano chiamati "i gemelli". E ora che sono in nazionale il nome è rimasto. «Io sono più bravo di Antonio - ha scherzato

Massimo - faccio il playmaker. Lui l'ala. Ma quando c'è da difendere, stiamo alti e ci muoviamo all'unisono». I gemelli hanno un sogno e gli europei di Malaga sono solo l'antipasto. «Nel 2023 vogliamo andare ad Orlando negli Stati Uniti - ha concluso Massimo - per giocare il mondiale. E poi attraverso la nazionale over 75 stiamo raccogliendo fondi in giro per l'Italia, ci alleniamo anche a Roma, Soave, Milano e Pordenone, per costruire un campo da basket in Serbia».

**Marco Aldighieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA